



---

Il miglioramento sostenibile della FMI



Nel 2017 la Federazione ha sviluppato un piano strategico di sostenibilità quinquennale, strutturato attorno a tre priorità fondamentali, ciascuna accompagnata da specifiche linee di intervento. Tale piano ha raggiunto un ulteriore consolidamento nel 2022, producendo risultati significativi in ambito sociale, economico, sportivo e ambientale per la FMI.

Al termine del ciclo strategico 2017-2022, la Federazione ha avviato un percorso di riflessione per definire una nuova strategia di sostenibilità, al fine di dare continuità ai risultati ottenuti. Parte fondamentale di tale processo sarà l’adesione volontaria ai principi e alle linee guida stabiliti dalla nuova Direttiva (UE) 2022/2464. La Direttiva (UE) 2022/2464, meglio nota come **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** rappresenta un passo significativo verso la standardizzazione e la trasparenza nella rendicontazione della sostenibilità delle imprese all’interno dell’Unione Europea. Entrata in vigore per ampliare e sostituire il precedente quadro della Non-Financial Reporting Directive (NFRD), la Direttiva punta a garantire che, le aziende che superino determinate soglie, forniscano informazioni affidabili e comparabili sul proprio impatto ambientale, sociale e di governance (ESG).

La FMI, in un’ottica di evoluzione sostenibile anche della propria capacità di misurazione delle performance, confronterà gli indicatori di performance già utilizzati con quelli previsti dalla CSRD, al fine di comprendere e di valutare la possibilità fornire informazioni più puntuali agli stakeholder in termini di sostenibilità.

L’approccio alla doppia materialità

Tra le novità principali previste dalla CSRD vi è l’adozione del principio della doppia materialità, e l’introduzione dell’obbligo di sottoporre i dati riportati a verifica da parte di enti indipendenti, rafforzando la credibilità e l’affidabilità delle informazioni comunicate.

La doppia materialità è un approccio che invita le organizzazioni a valutare l’impatto delle proprie attività non solo sull’ambiente e la società, ma anche l’influenza di fattori esterni sulla loro performance finanziaria. Questo concetto, adottato nel Green Deal europeo, favorisce una prospettiva bidirezionale: da un lato, considera come le operazioni aziendali influiscano sull’ambiente (“inside-out”), e dall’altro, come i cambiamenti ambientali e sociali possano incidere sull’azienda stessa (“outside-in”).

In virtù di ciò la FMI avvierà un percorso di ridiscussione e ricondivisione dei temi materiali con i propri portatori d’interesse, adottando il principio della doppia materialità.

Temi doppia Materialità 2025

Governance

- Etica e Integrità**
- Lotta alla corruzione
  - Codice Etico
  - Whistleblowing
  - Modello di organizzazione e gestione (MOG ex dlgs. 231/2001)

**Governance interna**

- Rappresentanza democratica degli affiliati
- Rotazione e composizione degli organi di governo
- Inclusione di genere nella struttura federale

**Trasparenza e accountability**

- Rendicontazione delle risorse pubbliche
- Comunicazione trasparente verso i portatori di interesse
- Correttezza nei rapporti con i fornitori e gli sponsor
- Rispetto delle leggi e delle normative

**Sociale**

- Coinvolgimento delle comunità locali
- Formazione dei giovani piloti
- Formazione dei giovani che si avvicinano alle due ruote (Scuole)
- Etica nello sport
- Lotta al doping
- Accessibilità e inclusione dello sport motociclistico
- Formazione dei dipendenti
- Tutela dei minori
- Dual Career
- Promozione dello sport e dei corretti stili di vita

**Ambientale**

- Impatto Acustico
- Impatto sull’atmosfera
- Impatto su Habitat e biodiversità
- Gestione delle risorse idriche
- Gestione rifiuti

Promozione e adozione di tecnologie a basso impatto ambientale